

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 861 del 29/05/2023

Seduta Num. 23

Questo lunedì 29 **del mese di** Maggio
dell' anno 2023 **si è riunita in** Via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - in modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore
11) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2023/233 del 13/02/2023

Struttura proponente: SETTORE PIANIFICAZIONE FINANZIARIA, CONTROLLO DI GESTIONE E PARTECIPATE
DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

Assessorato proponente: ASSESSORE AL BILANCIO, PERSONALE, PATRIMONIO, RIORDINO ISTITUZIONALE, RAPPORTI CON UE

Oggetto: DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CONNESSI AL CONTROLLO DI GESTIONE

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Tamara Simoni

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- con legge regionale 20 dicembre 2013, n. 26 e ss. mm., recante *"Disposizioni urgenti in materia di organizzazione del lavoro nel Sistema delle amministrazioni regionali"*, è stato modificato il Titolo VI, *"Controlli interni"*, della legge regionale 26 novembre 2001, n. 43, *"Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna"*, sostituendo l'art. 52 e abrogando gli articoli 53, 54, 55 e 56;
- l'art. 52, rubricato *"Controlli interni e disposizioni in materia di prevenzione della corruzione"*, della L.R. n. 43 del 2001 e ss. mm., come sostituito, al comma 1 stabilisce che *"La Giunta regionale, d'intesa con l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, articola e disciplina un adeguato sistema di controlli interni, acquisito il parere dell'Organismo indipendente di valutazione di cui all'articolo 49, a garanzia della legalità, efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa"* ed il comma 1 lett. c) dell'art. 49 che stabilisce: *"La Giunta regionale, previa intesa con l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, istituisce l'"Organismo indipendente di valutazione", cui spettano: c) il monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema dei controlli interni e la presentazione alla Giunta regionale e all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, per le rispettive competenze, di una relazione annuale sullo stato dello stesso"*;

Visti:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241, ad oggetto *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e ss.mm.;
- il D.lgs. 30 luglio 1999, n. 286 *"Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle"*

amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59" e ss. mm.;

- il D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e ss. mm., che ha introdotto il concetto di valutazione delle performance individuali e organizzative del personale della pubblica amministrazione, ed in particolare il comma 4 lett. a) dell'art. 14 che stabilisce "L'Organismo indipendente di valutazione della performance: a) monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso, anche formulando proposte e raccomandazioni ai vertici amministrativi";
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss. mm.;

Visti inoltre:

- la propria deliberazione n. 944 del 8 luglio 2013 "Sistema di valutazione dei Direttori generali e di Agenzia della Giunta";
- il Regolamento regionale 01 aprile 2019 n. 2 "Regolamento per il funzionamento degli Organismi Indipendenti di Valutazione della Regione Emilia-Romagna e degli Enti del Sistema delle Amministrazioni regionali", ed in particolare, il comma 1 lett. c) dell'art.7;
- il Regolamento regionale 05 aprile 2019, n. 3 avente ad oggetto: "Modifiche al Regolamento regionale 30 maggio 2014, n. 1 Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari di competenza della Giunta della Regione Emilia-Romagna, delle Aziende sanitarie, degli Enti e delle Agenzie regionali e degli Enti vigilati dalla Regione";
- il Regolamento regionale 20 dicembre 2013, n. 1 "Regolamento per il trattamento dei dati personali sensibili e giudiziari (articoli 20 e 21 del decreto legislativo n. 196 del 2003 (Codice in materia di

protezione dei dati personali)) di cui è titolare l'Assemblea legislativa”;

- la propria deliberazione n. 1004 del 20 giugno 2022 “Definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1123/2018”;
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa n. 64 del 2 novembre 2022 “Definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione della deliberazione dell'ufficio di presidenza n. 107/2018”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto “Il Sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” con la quale è stato, fra gli altri, disciplinato l'esercizio del controllo di gestione (art. 10, Allegato A della suddetta deliberazione) precisandone finalità, oggetto, competenze e principi metodologici;

In particolare, il punto 10.2 “Competenza” dell'allegato A della deliberazione richiamata, che assegna:

- l'attività di coordinamento, monitoraggio e progettazione del controllo di gestione al Direttore generale “Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni” (REII);
- la responsabilità del Settore Pianificazione finanziaria, controllo di gestione e partecipate relativa all'individuazione, rilevazione, classificazione e attribuzione alle diverse unità organizzative della Giunta dei costi di gestione sostenuti in ciascun esercizio per il funzionamento della macchina regionale;

Richiamata inoltre la Delibera UP n. 32/17 “Il sistema dei controlli interni nella direzione generale Assemblea Legislativa”, modificata dalla Delibera UP n. 87/17 “Modifiche alla Delibera UP n. 32 del 3/05/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Direzione generale - Assemblea legislativa”: introduzione della “scheda tecnica per la valutazione delle misure di aiuti di stato”;

Dato atto che la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 ha modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e ha attribuito al Settore "Pianificazione finanziaria, controllo di gestione e partecipate", della Direzione generale "Risorse, Europa, Innovazioni e Istituzioni", fra le altre, anche la competenza di realizzare il controllo di gestione dell'Ente, con riferimento a tutti i fattori di produzione e le attività regionali, impostando la contabilità analitica necessaria, con riflessi sul piano dei conti e curando il raccordo con la contabilità finanziaria ed economica, nonché sviluppare analisi organizzative propedeutiche al controllo di gestione e analisi sul patrimonio regionale a supporto dei processi decisionali per scelte strategiche sulla sua gestione;

Visti inoltre:

- il Regolamento europeo n. 2016/679/UE relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, ed in particolare:
 - a) l'articolo 5 che stabilisce che i dati personali sono:
 - trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato («liceità, correttezza e trasparenza»);
 - raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità («limitazione della finalità»);
 - adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati («minimizzazione dei dati»);
 - esatti e, se necessario, aggiornati («esattezza»);
 - conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati («limitazione della conservazione»);

- trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali («integrità e riservatezza»);
- b) l'art. 6, al paragrafo 1, stabilisce che il trattamento dei dati personali è lecito qualora ricorra una delle condizioni dallo stesso previste, tra le quali: "e) il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento", mentre al paragrafo 3 prevede che la base giuridica su cui si fonda tale tipo di trattamento "deve essere stabilita (...) dal diritto dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento";
- c) l'art. 9, al paragrafo 2, lettera g), stabilisce che possono essere trattati dati personali appartenenti a "categorie particolari" (ovvero dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona) qualora il trattamento sia necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss. mm. "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed in particolare i commi 1 degli art. 2-ter e art. 2-sexies, a norma dei quali:
 - a) "la base giuridica prevista dall'articolo 6, paragrafo 3, lettera b), del regolamento è

costituita da una norma di legge o di regolamento o da atti amministrativi generali”;

- b) “i trattamenti delle categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, del Regolamento, necessari per motivi di interesse pubblico rilevante ai sensi del paragrafo 2, lettera g), del medesimo articolo, sono ammessi qualora siano previsti dal diritto dell'Unione europea ovvero, nell'ordinamento interno, da disposizioni di legge o di regolamento o da atti amministrativi generali che specifichino i tipi di dati che possono essere trattati, le operazioni eseguibili e il motivo di interesse pubblico rilevante, nonché le misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato”;

Valutato necessario ed opportuno adottare un atto generale che disciplini le modalità di trattamento dei dati personali utilizzati nell'ambito del sistema di controllo di gestione della Regione Emilia-Romagna;

Dato atto che tale trattamento è finalizzato a verificare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, il grado di economicità dei fattori produttivi al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati, ed in particolare è diretto:

- a misurare la complessità e l'efficienza delle unità organizzative regionali;
- a raccogliere, classificare e controllare i dati per la determinazione quali-quantitativa dei costi di funzionamento;
- ad elaborare indicatori di costo/risparmio, di efficienza, efficacia relativi a specifici progetti e/o processi;
- a sviluppare e aggiornare costantemente un “cruscotto direzionale” che rilevi, con aggiornamenti in tempo reale, le risorse organizzative (personale, logistica, costi sostenuti, ecc.) attribuite ad ogni struttura organizzativa;

- a sviluppare in collaborazione con le Agenzie con personalità giuridica un modello relativo ai dati sui costi di funzionamento e su indicatori di efficienza, efficacia e complessità organizzativa delle Agenzie ed Istituti e società in-house;
- a contabilizzare i servizi, così come definiti dalla L. 6 novembre 2012, n. 190 e dal d.lgs. n. 33/2013;

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 1615 del 28 settembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale";
- n. 1846 del 2 novembre 2022 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";
- n. 2360 del 27 dicembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e

soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale. Provvedimenti”;

- n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025 e il successivo aggiornamento approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 719 dell’8 maggio 2023;
- n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e Gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento Professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025.”

Richiamate le deliberazioni dell’Ufficio di Presidenza:

- n. 23 del 5 maggio 2022 “Intesa alla delibera di giunta 7 marzo 2022, n. 324 recante «Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale»” con la quale l’Ufficio di presidenza ha espresso l’intesa in ordine alla deliberazione della Giunta 7 marzo 2022, n. 324 con riferimento alle sezioni I, II, IV, V, VI e VII;
- n. 25 del 19 maggio 2022 “Riorganizzazione della Direzione generale - Assemblea legislativa e conferimento d'incarico al Direttore generale” con la quale l’Ufficio di presidenza ha conseguentemente approvato, con decorrenza dal 1° giugno 2022, la revisione dell’assetto organizzativo della Direzione Generale Assemblea legislativa, in coerenza con la menzionata deliberazione di Giunta n. 324/2022, nonché con le “Linee d'indirizzo in materia di organizzazione e definizione dei fabbisogni di personale 2022-2024 della Direzione generale - Assemblea legislativa” approvate con deliberazione n. 22 del 21 aprile 2022;
- n. 10 del 24 gennaio 2023 “Approvazione del piano integrato di attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 della direzione generale - Assemblea legislativa”;

Richiamate, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 contenente la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di

pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- n. 6089 del 31 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;
- n. 24767 del 19 dicembre 2022 “Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni”;
- n. 369 del 26 maggio 2022 “Prima attuazione della riorganizzazione della Direzione generale - Assemblea legislativa”;
- n. 376 del 31 maggio 2022 “Assegnazione dell’incarico dirigenziale di Responsabile di Area di lavoro dirigenziale 00000494 - Area Qualità legislativa e contratti pubblici”;
- n. 974 del 20 dicembre 2022 “Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione generale - Assemblea Legislativa”;

Acquisito, come stabilito dal paragrafo 7 della deliberazione n. 1004/2022, il parere favorevole del Responsabile della protezione dei dati (DPO), con nota prot. 0389222 del 20 aprile 2023, conservata agli atti;

Acquisita inoltre l’intesa con l’Ufficio di Presidenza dell’Assemblea legislativa, nella seduta del 09 maggio 2023;

Dato atto che il Responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore al “Bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale, rapporti con UE”;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. di approvare il documento ad oggetto "**Disciplina delle modalità di trattamento dei dati personali connessi al controllo di gestione**", allegato al presente atto sotto lettera A), per farne parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

- - -

ALLEGATO A: "DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CONNESSI AL CONTROLLO DI GESTIONE"

1. AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente disciplina si applica:

- a) alle strutture della Giunta regionale e al Gabinetto del Presidente della Giunta;
- b) alle strutture dell'Assemblea legislativa e al Gabinetto del Presidente dell'Assemblea;
- c) alle Agenzie regionali senza personalità giuridica.

Gli Istituti e le Agenzie regionali con personalità giuridica, di cui all'art. 1, comma 3 bis, lett. b), della L.R. 43/2001, istituite con legge regionale possono recepire la presente disciplina, adeguandola alla propria organizzazione.

2. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

Il controllo di gestione è diretto a verificare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, il grado di economicità dei fattori produttivi al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.

In particolare:

- misurare la complessità e l'efficienza delle unità organizzative regionali;
- raccogliere, classificare e controllare i dati per la determinazione quali-quantitativa dei costi di funzionamento;
- elaborare indicatori di costo/risparmio, di efficienza, efficacia relativi a specifici progetti e/o processi;
- sviluppare e aggiornare costantemente un "cruscotto direzionale" che rilevi, con aggiornamenti in tempo reale, le risorse organizzative (personale, logistica,

costi sostenuti, ecc.) attribuite ad ogni struttura organizzativa;

- sviluppare in collaborazione con le Agenzie con personalità giuridica un modello relativo ai dati sui costi di funzionamento e su indicatori di efficienza, efficacia e complessità organizzativa delle Agenzie ed Istituti e società in-house;
- contabilizzare i servizi, così come definiti dalla L. 6 novembre 2012, n. 190 e dal d.lgs. n. 33/2013.

3. DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO E DEL FLUSSO INFORMATIVO

Sono trattati i dati personali dei dipendenti e collaboratori strettamente indispensabili per il conseguimento delle finalità sopradescritte.

Possono essere trattati esclusivamente i dati personali elencati nel paragrafo 4.

Per la rilevazione dei costi di funzionamento, è istituita la rete dei controllers, dislocati nelle articolazioni organizzative delle Direzioni Generali e del Gabinetto del Presidente della Giunta, quali punti di responsabilità individuati all'interno dei centri di responsabilità e di costo.

I dati hanno origine dai sistemi gestionali e di contabilità e confluiscono automaticamente in un datawarehouse per le diverse voci di costo; ulteriori dati, che non possono confluire automaticamente, vengono inseriti dalla rete dei controllers. I dati di natura contabile vengono acquisiti con l'adozione di un sistema di contabilità analitica impostato per centri di costo.

Ulteriori dati per la misurazione dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità organizzativa, vengono acquisiti in base a progetti definiti nel programma annuale adottato dal Direttore generale competente in materia di Organizzazione, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Comitato di Direzione, o per progetti specifici appositamente individuati per esigenze informative e di studio organizzativo.

È assegnata al Direttore generale della Giunta regionale competente in materia di Organizzazione e al Direttore generale-Assemblea legislativa, per le rispettive competenze, l'attività di definizione degli obiettivi, di coordinamento e monitoraggio del controllo di gestione. È assegnata al Responsabile del Settore della Giunta regionale competente in materia di controllo di gestione e alla competente area della Direzione Generale Assemblea Legislativa, la progettazione, la rilevazione, la classificazione e l'analisi dei dati e delle informazioni funzionali allo sviluppo del programma annuale del controllo di gestione.

- Utilizzatori

Il controllo di gestione produce report destinati ai Responsabili delle Strutture della Giunta regionale e dell'Assemblea legislativa, nonché ai Direttori delle Agenzie con e senza personalità giuridica. La reportistica è prodotta per le finalità descritte nel paragrafo 2 e restituisce i dati in forma aggregata, per centro di costo e immobile.

Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 2017 e della deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 32 del 2017, annualmente, gli esiti dell'attività di implementazione e verifica del controllo di gestione sono presentati alla Giunta regionale e all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa mediante report di sintesi.

È vietata in ogni caso diffusione di report che consentano, anche in via indiretta, di associare i dati a persone identificate o identificabili.

4. TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI

A) COMUNI:

- 1) Dati relativi al personale dipendente e al personale atipico e in comando da altre Amministrazioni:

Nome e cognome; numero di matricola; anno di nascita; genere; data di assunzione; data di cessazione; assegnazione alla struttura; sede di lavoro; inquadramento, categoria e ruolo;

tipologia di rapporto; lavoro agile, posizione lavorativa; posizione economica; incarichi conferiti dalla Regione; costi di funzionamento e i dati di interesse per lo sviluppo di progetti a supporto dei processi organizzativi.

B) CATEGORIE PARTICOLARI DI DATI:

L'importo degli accertamenti sanitari e delle visite medico-collegiali, nonché degli accertamenti disposti dal medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria di cui al d.lgs. 81 del 2008 e gli importi relativi alle procedure di conciliazione in sede sindacale, sono raccolti a livello di Struttura, senza alcun collegamento esplicito con la matricola e con il nome e cognome del collaboratore.

5. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI

Elettronica

6. TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ESEGUIBILI

Raccolta, registrazione, organizzazione, strutturazione, conservazione, adattamento o modifica, estrazione, consultazione, uso, raffronto o interconnessione, cancellazione o distruzione.

La comunicazione e la diffusione sono vietate ad esclusione dei destinatari individuati nel precedente paragrafo relativo agli "Utilizzatori".

7. MISURE DI SICUREZZA ORGANIZZATIVE E TECNICHE

La rete dei controllers è costituita con atti del Direttore generale della Giunta regionale competente in materia di organizzazione e del Direttore generale dell'Assemblea legislativa. Ciascun controller può avere accesso unicamente ai dati che inserisce nel datawarehouse ed è autorizzato al relativo trattamento dal Direttore generale che ha costituito la rete. Per la rilevazione delle attività di trattamento sono istituite apposite schede nel Registro dei trattamenti.

I dati personali sono conservati in una forma che consente l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità del controllo di gestione, e sono in ogni caso conservati in forma esclusivamente anonima decorsi 10 anni dalla rilevazione.

Per le misure tecniche si rinvia ai disciplinari informatici adottati dall'Amministrazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Tamara Simoni, Responsabile di SETTORE PIANIFICAZIONE FINANZIARIA, CONTROLLO DI GESTIONE E PARTECIPATE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/233

IN FEDE

Tamara Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/233

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 861 del 29/05/2023

Seduta Num. 23

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi